

Contenzioso

Consbonifica, un'odissea per Chiumera

■ Una storia complessa quella che vede protagonista Franco Chiumera, ex dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. A raccontarci cosa sta accaduto è il suo legale, l'avvocato Fabio Petracci.

Chiumera, durante il periodo di commissariamento dell'Ente, aveva coadiuvato il commissario De Caro. «Si occupava, spiega l'avv. Petracci, degli sprechi e delle anomalie rilevate dal commissario e per la competenza dimostrata era stato nominato dirigente». Quando, però, il commissariamento è stato revocato dal Tar, il Consorzio ha annullato gli atti del commissario, compresa la nomina di Chiumera a dirigente.

È iniziata così, per Chiumera una lunga trafila giudiziaria con la richiesta al Tribunale di Latina del mantenimento della qualifica e delle mansioni ed il risarcimento del danno patito. Nel corso del contenzioso arriva la decisione del Consorzio di nominare Chiumera dirigente ma di sopprimere contestualmente la sua posizione, licenziandolo e neppure la sentenza della Corte d'Appello di Roma del novembre 2007, in cui si dichiara «nullo il licenziamento, siccome sorretto da intento ritorsivo», ha restituito il lavoro a Franco Chiumera.